

Giuseppe Verdi

JERUSALEM

Melodramma in quattro atti

Libretto di Alphonse Royer e Gustave Vaëz

PERSONAGGI

Gaston <i>visconte di Béarn</i>	<i>tenore</i>
Il Conte di Tolosa	<i>baritono</i>
Roger <i>suo fratello</i>	<i>basso</i>
Ademar de Montheil <i>legato pontificio</i>	<i>basso</i>
Raymond <i>scudiero di Gaston</i>	<i>tenore</i>
Un soldato	<i>basso</i>
Un araldo	<i>basso</i>
L'Emiro di Ramla	<i>basso</i>
Un ufficiale dell'Emiro	<i>tenore</i>
Hélène <i>figlia del Conte di Tolosa</i>	<i>soprano</i>
Isaure <i>sua ancella</i>	<i>basso</i>

Cavalieri, donzelle, paggi, soldati, pellegrini, penitenti, sceicchi arabi, dame dell'harem, popolo di Ramla.

**Prima rappresentazione:
Parigi, Opéra, 26 novembre 1847**

ATTO PRIMO

Nel cortile del palazzo del Conte di Tolosa. Una galleria mette in comunicazione il palazzo con la cappella, elevata di qualche gradino e visibile in tutta la sua profondità. Fuori dalla galleria una terrazza cinge il profilo del palazzo da cui una scala scende nei giardini, di quali si intravede solo la cima degli alberi.

Scena I°

Elena, Gastone, Isaura

(È notte Elena è vicino alla porta che conduce agli appartamenti, mentre Gastone, al centro della scena ascolta con apprensione Isaura, che vigila in fondo e lo rassicura con una gesto).

[N° 1 – Recitativo e Duetto]

GASTONE

(avvicinandosi a Elena)

No, questo rumore non è nulla,
ma bisogna separarci, mia Elena,
bisogno separarci.

ELENA

E senza avermi promesso
di dimenticare questo odio
che mio padre sta per abiurare.

GASTONE

Ha ucciso il mio in un'ingiusta guerra!

ELENA

Stamattina ti aspetta per riconciliare
la tua famiglia e la sua.

GASTONE

Ah! Potessi dimenticare!

ELENA

Allora non mi ami più?

GASTONE

Io placherei la mia collera,
ma se lui mi rifiutasse la tua mano?

ELENA

Attendi, spera!

GASTONE

Posso perdonare tutto,
se sarò tuo sposo.

GASTON

Non, ce bruit ce n'est rien.
Mais il faut, mon Hélène,
il faut nous séparer.

HÉLÈNE

Et sans avoir promis
d'oublier cette haine
que mon père est prêt d'abjurer?

GASTON

Il a tué le mien dans une injuste guerre...

HÉLÈNE

Il t'attend ce matin pour réconcilier
ta famille et la sienne.

GASTON

Ah, puisse-je oublier.

HÉLÈNE

Tu ne m'aime donc pas?

GASTON

J'éteindrai ma colère,
mais s'il me refusait ta main...

HÉLÈNE

Attends... espère.

GASTON

Je puis tout pardonner
si je sois ton époux.

ELENA

Gastone, spunta il giorno!

GASTONE

Già?

ELENA

Separiamoci.
Addio, amore mio,
Va, fuggi, ecco l'aurora!
Dobbiamo separarci,
ma porta con te la mia fede.

GASTONE

Addio! Io parto, cara Elena,
e ti giuro ancora
di dimenticare gli oltraggi
per non pensare che a te.

HÉLÈNE

Voici le jour !

GASTON

Déjà?

HÉLÈNE

Séparons-nous.
Adieu, mon bien-aimé.
Va, fuis. Voici l' aurore;
il faut nous séparer,
mais emporte ma foi.

GASTON

Je pars, ma chère Hélène,
et je te jure encore
d'oublier mes affronts...
pour ne songer qu'à toi.

(Gastone esce dalla scala che scende nei giardini. Elena lo segue con gli occhi. Si sente suonare l'Ave Maria.)

Scena II°

Elena, Isaura

ISAURA

La campana suona.
Arrivano. Io tremo.

ELENA

Isaura! preghiamo per Gastone,
preghiamo insieme.

ISAURE

La cloche sonne!
On va venir... je tremble.

HÉLÈNE

Isaure! Pour Gaston prions.
Prions ensemble.

(Isaura va a inginocchiarsi sui gradini della cappella)

[N° 2 – Ave Maria]

ELENA

Ave Maria,
la mia voce ti prega:
o Vergine dolorosa,
asciuga i miei pianti.
Fa' scendere su noi
il tuo tenero sguardo
e guarda i miei terrori!
Vergine Maria
Fa' che l'odio, o Vergine Santa
cada e si spenga assieme al mio timore,
che esso sparisca da queste mura,
e che finalmente giunga il giorno
della felicità,
Vergine Maria

ELENA

Ave Maria,
ma voix te prie.
Ô vierge des douleurs,
taris mes pleurs.
Fais sur nous descendre
ton regard si tendre...
Vois mes terreurs
ô vierge Marie.
Fais que la haine, ô vierge sainte,
tombe et s'efface avec nia crainte.
Qu'elle s'abjure en cette enceinte
et d'être heureuse
enfin viendra le jour.
Vierge Marie,

la mia voce ti prega:
getta su di noi uno sguardo d'amore.

ma voix te prie.
Jette sur nous un regard d'amour!

[N° 2 bis – Il sorgere del sole]

(Elena entra con Isaura negli appartamenti. L'orchestra descrive il levar del sole.)

Scena III°

Signori e dame.

[N° 3 – Coro]

CORO

Ecco finalmente il giorno propizio
che riunisce due cuori rivali.
Il giorno in cui Dio, nella sua giustizia,
viene a por fine ai nostri mali.
No, niente più guerra!
Mai più guerra!
Tregua all'odio e pace sincera!
Cristiano e fratello,
la sessa bandiera
ti guiderà.
Alla crociata alla quale sei chiamato.
soldato di Cristo, mostra il tuo zelo,
sempre fedele:
l'onore ti chiama,
Dio ti seguirà.

CHŒUR

Enfin voici le jour propice
Qui Réunit deux cœurs rivaux,
Le jour où Dieu dan sa justice
Vient mettre un terme à nos maux.
Non, plus de guerre!
Jamais de guerre!
Trêve à la haine et paix sincère!
Chrétien et frère,
Même bannière
Te guidera.
À la croisade où l'on t'appelle,
Soldat du Chrisr, montre ton zèle,
Toujours fidèle,
L'honneur t'appelle,
Dieu te suivra.

Scena IV°

I precedenti, il Conte, Elena, Ruggero e Isaura escono dagli appartamenti; Gastone arriva da fuori, seguito dal suo scudiero Raimondo e da alcuni cavalieri.

[N° 4 – Sestetto e Coro]

IL CONTE

(a Gastone)

Prima che partiamo
per la santa crociata,
la chiesa vuole qui riconciliarci.
Non più odio fra noi.
Questo leale abbraccio
vincola per sempre a voi
la mia fede di cavaliere.
D'ora in poi siamo
una sola famiglia.
Visconte di Béarn,
vi concedo mia figlia.

LE COMTE

Avant que nous partions
Pour la croisade sainte,
L'église vient ici nous réconcilier
Plus de haine entre nous.
Cette loyale étreinte
Vous engage à jamais
Ma foi de chevalier.
Ne formons désormais
Qu'une même famille,
Vicomte de Béarn,
Je vous donne ma fille...

RUGGERO

(al Conte)

Fratello!...

ELENA

(con gioia)

Giusto Cielo!

GASTONE

Siate benedetto, Signore!
Il mio cuore l'aveva già scelta,
e voi esaudite i miei voti.

RUGGERO

(a parte)

Oh rabbia! Oh gelosia!

RAIMONDO

Mio padrone!...

ELENA

Mio Gastone!

RUGGERO

(a parte)

Oh, celiamo il furore!

ELENA

Io tremo ancor, ci credo appena.
No, non più odio!
Ah, la mia anima è cola di ebbrezza.
È Dio che ancora ci protegge.

GASTONE

Sogno benedetto! Ci credo appena:
Dio mi concede questo dolce tesoro.
Dimentico per sempre il mio odio
e credo ancora alla felicità.
Iddio ci protegge ancora!

IL CONTE E RAIMONDO

Ormai non più odio,
che l'amore vi legghi.
Unite la vostra sorte.
Che l'amore vi legghi.
O cielo! benedici la loro sorte.

ROGER

Mon frère...

HÉLÈNE

Juste ciel!

GASTON

Soyez béni, seigneur!
Mon cœur l'avait choisie...
Vous comblez tous mes vœux!

ROGER

Oh rage! Oh jalousie!

RAYMOND

Mon maître!

HÉLÈNE

Cher Gaston!

ROGER

Oh cachons ma fureur!

HÉLÈNE

Je tremble encore... J'y crois à peine.
Plus de haine!
Ah, d'ivresse mon âme est pleine!
C' est Dieu qui nous protège encore.

GASTON

Rêve béni! J'y crois à peine!
Dieu me donne ce doux trésor!
J' oublie à jamais ma haine
au bonheur je crois encore.
Dieu nous protège encore!

LE COMTE ET RAYMOND

Désormais plus de haine!
Que l'amour vous enchaîne.
Unissez votre sort,
Que l'amour vous enchaîne
O Ciel, bénis leur sort.

RUGGERO

(a parte)

Trema! Avrò la tua vita.
Trema! La mia gelosia
fa aleggiare la morte su di te.

ISAURA

Hanno rinunciato all'odio!
L'anima mia è piena di ebbrezza!
Per te spero ancora!
È Dio che ancor ci protegge.

CORO

La sua fiducia
è senza prudenza,
poiché la vendetta
forse è solo sopita,
ed ei si concede a chi ne giurò la morte.

GASTONE

Sarò vostro, Conte, fino alla morte.

RUGGERO

(a parte)

Lui!... Lui possederla!...
Non sia mai! Cerchiamo un braccio
Che asseondi la mia collera.

(Esce)

IL CONTE

(a Gastone)

Inginocchiamoci ambedue
sull'altare di Dio.
Suggelliamo in questo santo luogo
la nostra sincera amicizia.

Scena V°

I precedenti, il Legato pontificio

IL LEGATO

Adémar de Monteil,
Legato di Papa Urbano,
reca al Conte di Tolosa
un breve da Roma:
il Santo Padre ti nomina
capo dei crociati francesi.

ROGER

Tremble! J'aurai ta vie!
Tremble... ma jalousie
sur toi suspend la mort!

ISAURE

Ils ont abjuré la haine!
D'ivresse mon âme est pleine!
Pour toi j'espère encore!
C' est Dieu qui nous protège encore.

CHŒUR

Sa confiance
est sans prudence
car la vengeance
peut-être dort.
Il se confie à qui jura sa mort.

GASTON

À vous, Comte, jusqu'au trépas!

ROGER

Lui? Lui la posséder?
Jamais! Cherchons un bras
Qui serve ma colère!

LE COMTE

Tous deux agenouillés
à la table de Dieu.
Scellons dans ce saint lieu
notre amitié sincère.

LE LÉGAT

Adhémar de Monteil,
Légat du Pape Urbain
au Comte de Toulouse
apporte un bref de Rome:
Le Saint Père te nomme
Chef des Croisés Français...

IL CONTE

Partiremo domani.

(a Gastone)

E voi, al quale do la figlia che amo...

GASTONE

Vi seguirò.

IL CONTE

...in pegno di tale voto
prendete questo bianco mantello
sul quale splende
il santo emblema dei soldati di Dio.

LE COMTE

Nous partirons demain!

Et vous à qui je donne une fille que j'aime...

GASTON

Je vous suivrai.

LE COMTE

Pour signe de ce vœu,
prenez ce manteau blanc
où des soldats de Dieu
brille le Saint emblème.

(Quattro paggi si avanzano, slacciano il mantello del Conte e ne cingono le spalle di Gastone che si è inginocchiato. Il Legato gli impone le mani sul capo. Gastone si alza.)

TUTTI

Città di Dio!
Santo Sepolcro! Calvario!
Giardino di dolore
da cui s'esala la preghiera!
Dio infonde
ai tuoi soldati un santo zelo.
La sua voce ci chiama
affinché ti liberiamo.
Cristiano, rammentati
del dovere che t'impone
di combattere per la tua fede.
Servi solo la causa di Dio!
Maledici l'offensore
la cui ingiusta collera
minacci la vita e l'onore
del suo fratello.

Tous

Cité du Seigneur!
Saint Sépulcre! Calvaire!
Jardin de Douleur,
exhalant la prière.
Dieu vient pénétrer
vos soldats d'un saint zèle.
Sa voix nous appelle
pour vous délivrer.
Chrétiens! Souviens-toi
du devoir qu'on t'impose:
Combats pour ta foi.
De Dieu seul sers la cause.
Maudis l'offenseur
dont l'injuste colère
prendrait de son frère
la vie ou l'honneur!

(Tutti entrano nella cappella, nella quale si sente un coro religioso)

[N° 5 – Coro femminile e Aria]

DONNE

Vieni, peccatore ribelle,
entra nella cappella!
Il nostro Salvatore ti chiama,
e t'offre un santo perdono.
E tu, cristiano fedele,
vieni a invocare il suo nome.

FEMMES

Viens, ô pécheur rebelle!
Entre dans la chapelle.
Notre Sauveur t'appelle!
Il t'offre un saint pardon.
Et toi, chrétien fidèle,
viens invoquer son nom.

(Durante questo coro riappare Ruggero, che ascolta la preghiera in silenzio.)

Scena VI°

Ruggero solo, poi un soldato

RUGGERO

Pregate invano il cielo
per il mio rivale!
Per tua figlia, fratello,
un amore implacabile
infiamma il mio cuore...
rendendolo capace di un delitto.

(con malinconia)

Eppure Dio non aveva votato
la mia vita al male...
L'amore poteva renderla
santa o perversa!

CORO

(in cappella)

Vieni, la preghiera ti chiama.

[Aria]

RUGGERO

Oh! Nell'ombra, nel mistero,
fuoco colpevole che ho saputo celare,
permani ancora e nascondi alla terra
le mie angosce, il mio rimorso.
Ma paventa la mia collera,
tu, l'amante da lei scelto!
La tua tenerezza spera invan,
la mia vendetta reclama la tua morte.
Voglio la tua morte!

(a un soldato che entra e gli va incontro)

T'attendevo,

SOLDATO

Io stesso ho dovuto tutto disporre
per poter fuggire dopo il colpo.

RUGGERO

Straniero a Tolosa,
e a tutti sconosciuto,
la tua mano mi vendicherà.

SOLDATO

Conta su di me.

ROGER

Vous priez vainement le ciel
pour mon rival!
Pour ta fille, ô mon frère,
un amour implacable
brûle mon cœur...
d'un crime il est capable!

Dieu pourtant n'avait pas voué
ma vie au mal...
L'amour pouvait la rendre
ou pure ou criminelle.

CHŒUR

Viens... la prière t'appelle.

ROGER

Oh dans l'ombre, dans le mystère,
feu coupable que j'ai su taire,
reste encore caché à la terre
mes angoisses, mes remords.
Mais redoute ma colère,
toi, l'amant qu'elle préfère!
Ta tendresse en vain espère.
Ma vengeance veut ta mort!
Je veux ta mort!

Je t'attendais!

LE SOLDAT

J'ai dû tout préparer moi-même
pour fuir après le coup.

ROGER

Dans Toulouse, étranger
et de tous inconnu.
Ta main va me venger.

LE SOLDAT

Comptez sur moi.

RUGGERO

E anche tu potrai contare su di me.

(conducendo il soldato fino ai gradini della cappella)

Vedi quei due guerrieri
con le maglie d'oro?
Uno indossa un mantello bianco:
è mio fratello, che amo.
L'altro è il mio nemico...
Colpiscilo! Voglio la sua morte!

(Il soldato entra nella cappella)

Scena VII°

Ruggero, alcuni soldati

(Entrano con coppe e nappi colmi di vino)

[N° 6 – Coro dei bevitori e Aria]

CORO

Fiero soldato della crociata,
bevi un altro boccale.
Morte e sangue, che carneficina
faremo dei saraceni!
In silenzio, aprendo la porta,
le Urì assecondano
il cristiano che porta loro
il battesimo e il buon vino.

(Alla fine di questo coro si sente di nuovo il canto religioso; i soldati si additano la cappella e escono rispettosamente)

[Aria]

RUGGERO

Ah, vieni demonio!
Spirito del male!
La sua vita t'è stata consacrata.
Ah, al cuore del mio rivale
assesta il colpo fatale.
A quest'amore che lo perderà
egli affida l'intera sua felicità:
prega il cielo,
gli risponderà l'inferno.

CORO

Bevi ancora!
Morte e sangue, ecc.

ROGER

Compte sur moi de même.

Tu vois ces deux guerriers
couverts de mailles d'or.
L'un porte un manteau blanc.
C'est mon frère que j'aime.
L'autre est mon ennemi...
Frappe! Je veux sa mort!

CHŒUR

Fiersoldat da la croisade,
bois encore cette rasade!
Mort et sang quelle taillade
nous ferons des Sarrasins!
En silence ouvrant la porte,
les houris prêtent main-forte
au chrétien qui leur apporte
le baptême et de bons vins!

ROGER

Ah, viens démon!
Esprit du mal!
Il t'a livré sa vie!
Ah, viens! Au cœur de mon rival
porter le coup fatal!
À cet amour qui le perdra
tout son bonheur se fie.
C'est le ciel qu'il prie,
l'enfer lui répondra!

CHŒUR

Bois encore!
Mort et sng, etc.

[N° 7 – Finale primo]

RUGGERO

Ma qual tumulto!
Si agitano, gridano... sì!

(Il soldato esce dalla cappella fuggendo pallido e turbato)

La mia vendetta è compiuta!

(Lo scudiero di Gastone, Raimondo, uscendo dalla cappella, seguito dai cavalieri)

RAIMONDO, CORO

Omicidio! Fermate l'assassino!

(Alcuni soldati si gettano all'inseguimento)

RUGGERO

(a parte, con gioia)

Respiro!
L'inferno assecondò i miei disegni.

ROGER

Mais quel tumulte...
On s'agite! On s'écrite...! Oui!

Ma vengeance est accompli!

RAYMOND ET CHŒUR

Au meurtre! Arrêter l'assassin!

ROGER

Je respire...
l'enfer assura mon dessein!

Scena VIII°

Gli stessi, Gasto, poi Elena, Isaura, il Legato, il Conte e tutto il coro.

GASTONE

Accorrete

GASTON

Courez!

RUGGERO

(stupito nel vederlo)

Ah, egli vive!

ROGER

Ah! Lui vivant?

(ad alta voce)

Ebben, chi muore?

Qui donc expire?

GASTONE

Tuoi fratello!

GASTON

Ton frère!

RUGGERO

(folgorato)

Mio fratello!
O errore! Oh terrore!

ROGER

Mon frère?
Ô méprise... Ô terreur!

(Il Conte, ferito, scende i gradini della cappella, sostenuto da alcuni cavalieri che lo conducono agli appartamenti. Elena è vicina al padre in preda alla più grande disperazione)

GASTONE

(trattenendo Elena)

Venite, allontanatevi
da uno spettacolo tanto orribile.

GASTON

Venez. Éloignez-vous
d'un spectacle d'horreur.

ELENA

(con voce flebile)

Padre mio!

(I soldati tornano col sicario, che gettano ai piedi di Ruggero)

I CAVALIERI

Eccolo!

(a Ruggero)

L'assassino di tuo fratello
è lui!

ELENA

Vendicate mio padre!

I CAVALIERI

(a Elena)

Lo giuriamo!

GASTONE

(a Elena)

Per il cielo che m'illumina!...

RUGGERO

(piano all'assassino)

Sciagurato!...

(indicando Gastone)

Era lui!
Ecco là il mio nemico!

I CAVALIERI

(a Elena)

Sì, noi giuriamo
di vendicare la vittima.

RUGGERO

(piano all'assassino)

Salvami e ti salvo.

IL LEGATO

(all'assassino)

A commettere il tuo crimine
chi t'ha spinto?

HÉLÈNE

Mon père!...

LES CHEVALIERS

Le voilà!

L'assassin de ton frère.
C'est lui!

HÉLÈNE

Vengez mon père!

LES CHEVALIERS

Nous le jurons!

GASTON

Par le ciel qui m' éclaire!

ROGER

Malheureux,

c' était lui!
Voilà mon ennemi!

LES CHEVALIERS

Oui, nous jurons
de venger la victime.

ROGER

Sauve-moi, je te sauve!

LE LÉGAT

À commettre un tel crime
qui t'a poussé?

TUTTI

Rispondi!

SOLDATO

(indicando Gastone)

Lui!

GASTONE

Io!?

RAIMONDO

Impostore!

I CAVALIERI

(a Gastone)

Sei tu! Sei tu!

IL LEGATO E IL CORO

(a Gastone)

Mostro spergiuro, omicida!
La folgore del cielo è rapida.
Sciagura su te, perfido!
Infame! Sciagura su te!

RUGGERO

(a parte, isolato)

La mia fronte è livida d'orrore.
Ah! sii maledetto, fratricida!
Sciagura sul fratricida,
sciagura su me, sciagura!

GASTONE

Io sacrilego, omicida!?
Indica il perfido, mio Dio!
Sii il mio scudo,
tu che leggi nel mio cuore.

ELENA

No, non sei tu l'omicida!
Indica il perfido, mio Dio!
Sii il suo scudo,
tu che leggi nel suo cuore,
tu che leggi nel mio cuore.

ISAURA E RAIMONDO

No, egli non è l'omicida!
Indica il perfido, mio Dio!
Sii suo scudo,

TOUS

Réponds!

LE SOLDAT

Lui.

GASTON

Moi?

RAYMOND

Imposture!

LES CHEVALIERS

C'est toi! c'est toi!

LE LÉGAT ET CHŒUR

Monstre! Parjure! Homicide!
Du ciel la foudre est rapide.
Malheur à toi, perfide!
Infâme! à toi malheur!

ROGER

D'horreur mon front est livide.
Ah! Sois maudit... fraticide!
Malheur au fraticide,
Malheur à moi! Malheur!

GASTON

Moi, sacrilège?...Homicide?
Dévoile ici le perfide, mon Dieu!
Sois mon égide,
toi qui lis dans mon cœur.

HÉLÈNE

Non! Tu n'es pas homicide!
Dévoile ici le perfide, mon Dieu!
Sois son égide,
toi qui lis dans son cœur!
toi qui lis dans mon cœur!

ISAURE ET RAYMOND

Non! Il n'est pas homicide!
Dévoile ici le perfide, mon Dieu!
Sois son égide,

tu che leggi nel suo cuore.

toi qui lis dans son cœur!

(Tutti i cavalieri sfoderano la spada)

IL LEGATO

Cristiani, riponete le spade!
La folgore della chiesa raggiungerà
il perverso.
Il sangue versato si leva
e ti grida: Anatema!
Sì, ramingo per l'universo
va, assassino del Conte!
Condannato dal cielo
e oppresso dall'onta,
che ti siano negati, infame,
il pane e il sale.

LE LÉGAT

Chrétiens, jetez le glaive!
La foudre de l'Église atteindra
le pervers.
Le sang versé se lève
et te crie, «Anathème!»
Oui, seul dans l'univers
va, meurtrier du Comte!
Que flétri par le ciel
et courbé sous ta honte,
on te refuse, infâme,
le pain et le sel.

IL LEGATO E I CAVALIERI

(a Gastone)

Sul tuo capo pende l'anatema.
Sacrilego che Dio stesso aborre!
Impostore dalla bocca blasfema!
Assassino, sii maledetto! Sii maledetto!
Trascina lontano da noi la tua miseria,
nell'esilio va' in cerca di una terra
ove l'eco rechi a Dio la tua preghiera;
la tua pena è scritta col sangue;
sii maledetto!

LE LÉGAT ET LES CHEVALIERS

Sur ton front est lancé l'anathème.
Sacrilège en horreur à Dieu même!
imposteur, dont la bouche blasphème!
Meurtrier! Sois maudit! Soit maudit!
Traîne encore loin de nous ta misère
dans l'exil va chercher quelque terre
où l'écho porte à Dieu ta prière.
Ton forfait dans le sang est écrit.
Sois maudit!

ELENA, ISAURA, RAIMONDO E CORO DI DAME

Per il cielo! revocate l'anatema!
Perché il mio cuore
si appella a Dio stesso,
Fate tacere la vostra bocca blasfema
Lui colpevole! Oh mio Dio!
Lui maledetto!
Innocente e condannato in terra
nell'esilio trascinare la sua miseria!
No, il cielo udrà la mia preghiera,
e lui solo vendicherà il proscritto.

HÉLÈNE, ISAURE, RAYMOND ET LE CHŒUR DES DAMES

Par le ciel, suspendez l'anathème!
Car mon cœur
en appelle à Dieu même.
Arrêtez!... Votre bouche blasphème!
Lui coupable? Ô mon Dieu,
lui maudit?
Innocent et flétri sur la terre,
dans l'exil lui traîner sa misère!
Non! Le ciel entendra ma prière
et lui seul vengera le proscrit!

RUGGERO

(a parte)

Sulla mia fronter
deve abbattersi l'anatema,
fratricida in orrore a Dio stesso!
La giustizia suprema scende dal cielo.
Vile Caino, sii maledetto! Sii maledetto!
S', su me nella sua giusta collera
l'Eterno scaglierà la folgore!

ROGER

Sur mon front
doit tomber l'anathème!
Fratricide en horreur à Dieu même.
C' est du ciel la justice suprême...
Vil Caïn, soit maudit! Soit maudit!
Oui, sur moi dans sa juste colère,
l'éternel va lancer le tonnerre!

Per sempre in orrore alla terra,
la mia pena è scritta col sangue!...

GASTONE

Per il cielo! Revocate l'anatema!
Perché il mio cuore
fa appello a Dio stesso.
Fate tacere la vostra bocca blasfema!
Io colpevole! Oh mio Dio! Io maledetto!
Innocente e condannato in terra
Nell'esilio trascinare la mia miseria!
No, il cielo udrà la mia preghiera,
e lui solo vendicherà il proscritto.

À jamais en horreur à la terre,
mon forfait dans le sang est écrit...

GASTON

Par le ciel, suspendez l'anathème!
Car mon cœur
en appelle à Dieu même.
Arrêtez !... Votre bouche blasphème!
Moi coupable? Ô mon Dieu, moi maudit!
Innocent et flétri sur la terre,
dans l'exil moi traîner ma misère!
Non! Le ciel entendra ma prière
et lui seul vengera le proscrit!

ATTO SECONDO

Montagne di Ramla in Palestina, a poche leghe da Gerusalemme. Una caverna presso la quale s'innalza una rozza croce. In lontananza si scorge la città araba di Ramla.

Scena I°

Ruggero, vestito da un saio e cinto da una corda. All'alzarsi del sipario è prostrinato davanti alla croce.

[N° 8 – Invocazione]

RUGGERO

Grazia, mio Dio!
Lacerto dai rimorsi, a piedi nudi
ho compiuto il santo pellegrinaggio,
e per tre anni ho pianto
in questo deserto selvaggio.
Con questa fronte pallida,
con questi capelli bianchi,
riflesso nell'acqua della fonti
io stesso non riesco,
ahimè! a riconoscermi!
Questa macchia di sangue
forse un giorno si tergerà!
Signore, del tuo perdono
la mia anima è assetata!
L'anima di un fraticida
consegnata alla tua ira
può invocare, senza irritarti,
il tuo santo nome?
Oh giorno fatale! Oh delitto!
Sepolcro della mia vittima,
dal fondo di quest'abisso
io ti rivedo sempre.
Lo spettro di mio fratello,
sanguinante nella polvere,
arresta la mia preghiera
e fa tremare la mia voce!
Tuttavia, nella sofferenza
riesco a intravedere il cielo.
e Dio nella sua clemenza
mi concede ancora la speranza.

(Rientra nella caverna)

Scena II°

Raimondo, lo scudiero di Gastone, trascinandosi penosamente, distrutto dalla fatica, poi Ruggero.

RAIMONDO

Aiuto! Oh mio Dio,
è così che bisogna morire?

(si lascia cadere su un masso)

ROGER

Grâce, mon Dieu!
De remords déchiré
j'ai fait pieds nus le saint pèlerine,
et trois ans j'ai pleuré
dans ce désert sauvage.
À ce front pâle,
à ces cheveux blanchis,
dans l'eau des sources réfléchis,
moi-même je ne puis,
hélas, me reconnaître!
Cette tâche de sang
s'effacera peut-être...
Seigneur! De ton pardon
mon âme est altérée!
L'âme d'un fraticide
à ton courroux livrée
sans l'irriter peut-elle invoquer
ton saint nom?
Ô jour fatal! Ô crime!
Tombeau de ma victime,
du fond de cet abîme,
toujours je te revois.
Le spectre de mon frère,
sanglant sur la poussière,
arrête ma prière
et fait trembler ma voix!
Pourtant à ma souffrance,
le ciel se laisse voir,
et Dieu dans sa clémence
me garde encor l'espoir.

RUGGERO

(uscendo dalla caverna con un bastone da pellegrino)

Un pellegrino prostrato dalla fatica!

(Si avvicina e porge a Raimondo la borraccia che stacca dal bastone del pellegrino.)

RAIMONDO

Date, la sete mi uccide...

(porta la borraccia alle labbra)

Oh sant'uomo, grazie,
stavo per morire su queste sabbie.

RUGGERO

(mostrandogli la caverna)

Riposatevi qui.

RAIMONDO

Molti altri sono
smarriti sulla montagna...

RUGGERO

Volo a soccorrerli.

RAIMONDO

Il cielo vi accompagni!

RUGGERO

Fa' che possa salvarli,
mio Dio!

(Esce da dove è arrivato Raimondo, che entra nella caverna)

Scena III°

Elena e Isaura arrivando da un sentiero scosceso della montagna

ISAURA

Lontano dai crociati e lontano
da vostro padre, signora,
avventurarvi così!

ELENA

Questo pio romito,
onorato tanto dai saraceni
quanto dai cristiani,
io voglio interrogare.
Bandito dalla Francia,
onde celare il suo disonore
Gastone è giunto in Palestina.
Si racconta che abbia trovato la morte.

ROGER

Un malheureux que la fatigue accable!

RAYMOND

Donnez... la soif me tue...

Ô saint homme, merci!
Car j'allais mourir sur ce sable.

ROGER

Reposez-vous ici.

RAYMOND

D'autres sont là,
perdus dans la montagne...

ROGER

Je vole à leur secours.

RAYMOND

Le ciel vous accompagne!

ROGER

Fais, ô mon Dieu,
que je sauve leur jours!

ISAURE

Loin des croisés, madame,
et loin de votre père,
vous hasarder?

HÉLÈNE

Ce pieux solitaire
qu'à l'égal des chrétiens
le sarrasin révère,
je veux l'interroger.
De la France banni
pour y cacher sa honte,
Gaston en Palestine est venu.
L'on raconte qu' il a trouvé la mort.

Le sue pene sono finite,
non le mie.
Da questo eremita forse verrò a sapere...
Cara Isaura, entra presto.

ISAURA

(si avvia alla caverna mentre scorge Raimondo che ne esce)

Ma vedete sul limitare...

ELENA

(riconoscendo Raimondo)

Come credere ai miei occhi?
Lo scudiero di Gastone!

RAIMONDO

Voi, signora, in questi luoghi!

(si precipita da lei)

ELENA

Parlami del tuo padrone,
parla, fammi conoscere
le avversità che ha patito.

RAIMONDO

Con lui ho lasciato la Francia;
consolando il suo dolore,
l'ho seguito in questi deserti.
E sempre il suo dolente pensiero
Volava verso la fidanzata,
che invocava tra le lacrime...

(Elena vacilla, Isaura le si avvicina rapida per sostenerla)

ELENA

Finisci! Sono calma.

RAIMONDO

Un giorno, combattendo,
il numero, ahimè,
rese inutile il suo valore.

(Indicando Ramla, che si scorge in lontananza)

Da allora, in quella città,
prigioniero...

ELENA

(rin vigorita)

Non è dunque morto!

Son malheur est fini...
non le mien.
Cet ermite peut-être m' apprendra.
Entre Isaura, entre vite...

ISAURE

Mais... voyez sur le seuil!

HÉLÈNE

En croirai-je mes yeux?
...L'écuyer de Gaston!

RAYMOND

Vous, madame? En ces lieux!

HÉLÈNE

Parle-moi de ton maître!
Parle! Fais-moi connaître
les maux qu'il a soufferts.

RAYMOND

Avec lui j'ai quitté la France.
Le consolant dans sa souffrance,
je l'ai suivi dans ces déserts.
Et toujours sa triste pensée
revolait vers sa fiancée,
qu' il nommait en pleurant...

HÉLÈNE

Achève..., je suis calme.

RAYMOND

Un jour en combattant
le nombre, hélas,
rendit sa valeur inutile.

Depuis, dans cette ville...
Captif...

HÉLÈNE

Il n'est pas mort?

RAIMONDO

È là prigioniero.

[N° 9 – Polonese]**ELENA**

Egli vive! Oh trasporto!
 Quale ebbrezza! Felicità suprema!
 Dio ha vegliato su te che amo!
 Tu mi chiami e la morte stessa
 io la sfido per vederti.
 Nobile cuore, io ti proclamo
 innocente dal crimine infame.
 Tu mi chiami, e la mia anima
 ha serbato per te la sua casta fiamma.
 Tu mi chiami, e la mia anima
 nella notte si schiude alla speranza.

*(Guidata da Raimondo, Elena si avvia con Isaura verso Ramla.)***Scena IV°**

Diversi pellegrini, accasciati dalla fatica e dalla sete, entrano in gruppi sparsi; alcuni si inerpicano per il sentiero più elevato della montagna, e ne scendono poi scoraggiati: guardano desolati la solitudine immensa che li circonda

[N° 10 – Coro di pellegrini]**CORO**

Mio Dio! Osserva le nostre miserie!
 Sperduti in questi deserti,
 divorati dalla sete,
 non saremo liberati
 dai soldati crociati nostri fratelli?
 Ahimè! Ahimè!
 Oh mio Dio!
 La tua parola è dunque vana?
 E questo luogo
 porrà termine alla nostra pena?
 Delle forre
 ovunque l'onda è disseccata,
 e ricercata,
 ci scivola fra le mani.
 Le nostre disgrazie
 hanno superato la nostra colpa.
 Nei nostri cuori
 Fa' rinascere la speranza.
 Degnati finalmente
 di darci un segno della tua potenza:
 verso la Francia
 schiudici un cammino.
 Suolo natale!
 Oh patria! Oh fonti!
 Puro cristallo

RAYMOND

Il est là prisonnier.

HÉLÈNE

Il respire! ô transport!
 Quelle ivresse! bonheur suprême!
 Dieu veille sur toi que j'aime!
 Tu m'appelles et la mort même
 Je la brave pour te voir,
 Noble cœur! je te proclame
 innocet d'un crime infâme.
 Tu m'appelles, et mon âme
 Garde encore sa chaste flamme,
 Tu m'appelles, et mon âme
 dans la nuit s'ouvre à l'espoir.

CHŒUR

Ô mon Dieu! vois nos misères!
 Dans ces déserts perdus,
 par la soif dévorés,
 ne serons-nous pas délivrés
 par les soldats croisés, nos frères?
 Hélas... hélas....!
 Ô mon Dieu,
 ta parole est donc vaine!
 Dans ce lieu
 va finir notre peine.
 Des ravins
 partout l'onde est séchée,
 et cherchée
 elle échappe à nos mains.
 Nos malheurs
 ont payé notre offense!
 Dans nos cœurs
 fais surgir l'espérance.
 Digne enfin
 signaler ta puissance.
 Vers la France
 ouvre-nous un chemin.
 Sol natale...
 Ô patrie! Ô fontaines...
 cristal si pur

delle nostre sorgenti lontane!
Cielo tanto dolce!
Freschi rifugi delle vecchie querce!
Morremo, senza neppure
un sepolcro, lontano da voi?
Noi moriamo,
maledicendo la miseria
e la terra
dove per te soffriamo.
Ah! Fa' finalmente
rinascere la speranza:
verso la Francia
schiudici un cammino.

de nos sources lointaines!
Ciel si doux.,
frais abris des vieux chênes.
Mourrons-nous
sans cercueil et si loin de vous?
Nous mourrons
maudissant la misère
et la terre
où pour toi nous souffrons.
Ah, mais enfin
fais surgir l'espérance.
Vers la France
ouvre-nous un chemin!

(s'ode un lontano suono di fanfara)

[N° 11 – Marcia guerriera]

CORO

Ascoltate!... Son essi!
Questa marcia guerriera!...

CHŒUR

Écoutez... Ce sont eux
cette marche guerrière!

(alcuno pellegrini corsi sulle alture, ne ridiscendono con grida gioiose)

I crociati!
Il cielo udì la mia preghiera!

Les croisés!
Le ciel entendit ma prière!

Scena V°

Cavalieri giungono al galoppo annunciando la salvezza ai pellegrini. Tosto arriva l'esercito crociato, banda in testa, sfilando dall'alto del monte: dopo i soldati, compaiono a cavallo il Conte di Tolosa e il Legato pontificio, circondati da paggi e cavalieri. Il Legato si ferma davanti ai pellegrini che si inginocchiano. Il resto del corteo sosta sulla montagna, dove si vedono cavalli gravati da bagagli, e carri di feriti.

IL CONTE

Sia lodato Iddio! Lui che seppe
difendere il mio petto dal ferro
di un assassino.

LE COMTE

Dieu soit loué!
Du fer d'un assassin,
lui qui suit préserver mon sein!

IL LEGATO

Eccoci finalmente giunti in Palestina!
Quando nascerà il giorno,
nel suo splendore divino
ai nostri occhi apparirà Gerusalemme.

LE LÉGAT

Nous voici enfin parvenues en Palestine!
Quand le jour renaîtra
dans sa splendeur divine
Jérusalem à nos yeux paraîtra.

QUALCHE CAVALIERE

(vedendo giungere Ruggero)

È lui, è il sant'uomo
che per la sua pietà
è riverito in questi luoghi.

QUELQUES CHEVALIERS

C'est lui., c'est le saint homme
que pour sa piété
dans ces lieux on renomme.

Scena VI°

I precedenti, Ruggero

IL CONTE

(andando incontro a Ruggero)

Uomo di Dio, benedicici.

RUGGERO

(colpito da stupore)

Oh cielo!

(cade in ginocchio)

IL CONTE

Che fate mai?

RUGGERO

Capo dei soldati di Cristo,
che portate la sua bandiera,
lasciate che mia fronte
s'umili nella polvere!

IL CONTE

Alzatevi!

RUGGERO

(a parte)

Deh, taci, taci,
grido del mio cuore!
Il pentimento tradisce il colpevole.

(ai crociati)

Cristiani, accogliete nei vostri ranghi
un miserabile!

IL CONTE

Un sant'uomo.

RUGGERO

Un peccatore!
Che si offre per combattere
come soldato, come vittima;
il sangue versato in nome di Dio
riscatta anche un delitto.

LE COMTE

Homme de Dieu! Bénissez-nous!

ROGER

Ô ciel!...

LE COMTE

Que faites-vous?

ROGER

Chef des soldats du Christ
qui portez sa bannière,
laissez-moi m' incliner le front
dans la poussière...

LE COMTE

Levez-vous...

ROGER

Oh tais-toi, tais-toi,
cri de mon cœur,
le repentir trahirait le coupable! ...

Accueillez dans vos rangs,
chrétiens, un misérable.

LE COMTE

Un saint homme!

ROGER

Un pécheur...
qui s'offre pour combattre
un soldat en victime.
Le sang pour Dieu versé
rachète même un crime.

[N° 12 – Coro dei crociati]

RUGGERO, IL LEGATO, IL CONTE E CORO

Il Signore
ci promette la vittoria.
Oh sorte felice!
Vedremo nella sua gloria
il luogo santo,
la terra preziosa
che d'un Dio
conserva ancora il commiato.
Innalziamo
il vessillo cristiano
e scacciamo
quest'orda pagana.
Dio onnipotente,
la nostra causa è la Tua;
nel sangue
abbattiamo la mezzaluna.

(L'esercito riprende la marcia)

CAMBIO DI SCENA

La sala del consiglio dell'Emiro di Ramla.

Scena VII°

Un mimo introduce Gastone facendogli cenno di attendere, e si ritira

[N° 13 – Aria]

GASTONE

(solo)

L'emiro mi ha convocato.
Cosa devo temere ancora?
Bandito dalla Francia,
prigioniero in una città di infedeli,
non potrò combattere pieno di zelo
al fianco degli ingrati
che mi hanno ingiustamente punito!
Elena è qui vicino!...
nel loro campo!...
Cara Elena, dalla quale
un destino crudele mi ha separato!
Non poterti rivedere, adesso che il cielo
t'ha portato vicino a me!
Spezzerò la mia catena e ti rivedrò.
Voglio ancora ascoltare
la tua voce, la tua voce così soave.
Per fuggire bisogna aspettare
le ombre della sera.
Angelo verso cui si leva
il mio sogno di speranza.

ROGER, LE LÉGAT, LE COMTE ET CHŒUR

Le Seigneur
nous promet la victoire,
oh bonheur!
Nous verrons dans sa gloire
le saint lieu
précieux territoire
qui d'un Dieu
garde encore l'adieu.
Arborons
la bannière chrétienne
et chassons
cette horde païenne!
Dieu puissant,
notre cause est la tienne.
Dans le sang
renversons le croissant!

GASTON

L'émir auprès de lui m'appelle.
Que dois-je craindre encor?
De la France banni,
captif au sein d'une ville infidèle,
je ne pourrai combattre dans mon zèle
pour les ingrats
qui m'ont injustement puni!
Hélène est près de moi,
dans leur camp...
Chère Hélène!
Dont un destin cruel m'a séparé!
Ne pas te voir
quand le ciel te ramène!
Je briserai ma chaîne et je te reverrai.
Je veux encore entendre
ta voix, ta voix si tendre.
Pour fuir, il faut attendre
les ombres du soir.
Ange, vers qui s'envole
mon rêve d'espoir!

Ah! Bell'angelo, idolo mio
Voglio vederti ancora.

Ah, belange, mon idole,
je veux encor te voir!

Scena VIII°

Gastone, l'Emiro seguito da alcuni sceicchi, poi un ufficiale dell'Emiro

L'EMIRO

(a Gastone)

Prigioniero in Ramla,
ti lasciai in vita
perché non volevo attirare sulla mia
città, con una perfidia,
la vendetta dei tuoi.
Ma ora si avvicinano
a queste mura.
Questo palazzo è la tua prigione.
Sta' in guardia,
se cercherai di fuggire, è la morte,
Dio ti guardi!

L'ÉMIR

Prisonnier, dans Ramla
je te laisse la vie,
car je ne voulais pas
sur ma ville attirer par une perfidie
la vengeance des tiens.
Mais ils portent leurs pas
vers ces murs.
Ce palais est ta prison.
Prends garde!
Si tu cherches à fuir, c'est la mort.
Dieu te garde!

UFFICIALE

(entrando)

Una donna cristiana,
vestita da araba,
è stata appena catturata
sulle mura di Ramla...
Comandalo, e la sua testa cadrà...

L'OFFICIER

Une femme chrétienne
en Arabe vêtue
vient d'être prise, Émir,
dans les murs de Ramla.
Ordonne, et sa tête abattue...

L'EMIRO

No, sia portata qui.

L'ÉMIR

Non, qu'on l'amène.

UFFICIALE

Eccola!

L'OFFICIER

La voilà.

Scena IX°

I precedenti, Elena, scortata da alcuni soldati

GASTONE

(a parte)

Elena!

GASTON

Hélène!...

ELENA

(a parte)

Cielo! Gastone!

HÉLÈNE

Ciel... Gaston!

L'EMIRO

Avvicinati, fanciulla!...
Cosa cerchi in questo luogo?

L'ÉMIR

Approche, jeune fille...
Ici que cherche-tu?

Dimmi il tuo nome, quello della tua famiglia

Dis ton nom... ta famille.

ELENA

Ti sono sconosciuta,
e puoi senza pericolo
accordarmi asilo.
I cristiani passeranno
senza attaccare la città,
ma se io morissi
saprebbero vendicarmi.

HÉLÈNE

Je te suis inconnue
et tu peux, sans danger
m'accorder un asile.
Les chrétiens passeront
sans attaquer ta ville;
mais, mon trépas,
ils sauraient le venger!

L'EMIRO

(a parte)

Che sguardo! Che orgoglio!

L'ÉMIR

Ce regard... cet orgueil!

UFFICIALE

(piano all'Emiro)

Si fan cenni d'intesa.

L'OFFICIER

Ils sont d'intelligence...

L'EMIRO

(piano all'ufficiale)

Che restino soli.
Potranno tradirsi.

L'ÉMIR

Qu'ils restent seuls...
ils pourront se trahir.

(a Elena)

Se la tua bocca ha detto il vero,
conta sulla mia clemenza.
Attendi qui i miei ordini.

Si ta bouche a dit vrai,
compte sur ma clémence.
Attends ici mon ordre.

UFFICIALE

(uscendo, all'Emiro)

E io veglio, Emiro!

L'OFFICIER

Et moi, je veille, Émir.

Scena X°

Elena, Gastone

(Seguono con lo sguardo l'Emiro che si allontana; restati soli si precipitano l'uno nelle braccia dell'altra)

[N° 14 – Duetto]

GASTONE

Elena!

GASTON

Hélène!

ELENA

O cielo! Gastone!

HÉLÈNE

O ciel, Gaston!

GASTONE, ELENA

Anima cara, tu sia benedetta!

GASTON, HÉLÈNE

Chère âme, sois bénie!

ELENA

Ah! mio Gastone!
Per quest'istante
avrei dato la vita.
Perché tu non sei colpevole.

GASTONE

Cara Elena!

ELENA

Dio t'ha risparmiato,
e mi ha guidato verso di te.

GASTONE

Nella mia miseria,
volevo, sfidando la loro collera,
fra i miei nemici
rintracciare tuo padre.

ELENA

Paventa d'offrirti ai loro sguardi.

GASTONE

Errabondo, proscritto in questa terra
avevo un solo desiderio:
rivederti e poi morire!

ELENA

Non perdere la speranza!

GASTONE

Essa è bandita.
La mia gloria infamata!
Famiglia... patria...
tutto ho perduto!

ELENA

No, ti resto io!
Ed è per la vita!

GASTONE

Angelo celeste!

ELENA

Detesto questo mondo ingrato.

GASTONE

Ah, ritratta un voto funesto.
L'anatema si è abbattuto su me.

HÉLÈNE

Ah, mon Gaston,
pour cet instant
j 'aurais donné ma vie,
car tu n'es pas coupable.

GASTON

Chère Hélène!

HÉLÈNE

Oh, Dieu t'a préservé
et m'a vers toi guidée.

GASTON

En ma misère
je voulais affrontant leur colère
parmi mes ennemis
aller trouver ton père.

HÉLÈNE

À leurs regards crains de t'offrir.

GASTON

Errant proscrit sur cette terre,
je n'avais plus qu'un seul désir:
te voir encore et puis mourir!

HÉLÈNE

Oh, garde l'espérance!

GASTON

Elle est bannie...
Ma gloire flétrie...
Famille... Patrie...
J'ai tout perdu!

HÉLÈNE

Non! Moi... je te reste!
C'est pour la vie!

GASTON

Ange céleste...

HÉLÈNE

Ce monde ingrat, je le déteste.

GASTON

Ah, rétracte un vœu funeste...
L'anathème est sur moi descendu.

Nella vergogna e nel timore
condividere la mia vita errante!
Non credere che io acconsenta.
No... piuttosto addio per sempre...
Nel mio cuore la tua dolce immagine
sarà il pegno della speranza.
Dio mi restituisce tutto il mio coraggio
se mi conserva il tuo amore.
Fuggi!

ELENA

Resto!...

GASTONE

Te ne supplico!

ELENA

Che la mia sorte sia legata alla tua.

GASTONE

Fuggi!

ELENA

Resto! a te la mia vita!
Che io muoia fra le braccia dello sposo!

GASTONE

Dio t'ispira un sacrificio
di cui un angelo sarebbe geloso.

ELENA

Se perissi con te
la morte mi sarebbe dolce!

GASTONE

Ah! senza te, ch'io pera!

GASTONE, ELENA

Con te la morte mi sarà dolce,
Sì, la morte mi sarà dolce.

ELENA

(Si getta fra le braccia di Gastone: poi in preda all'ebbrezza, sembra improvvisamente colpita da un ricordo doloroso.)

Un amaro pensiero
mi fa rammentare mio padre;
della sua figlia tanto amata
egli invano attende il ritorno.
Tu, abbandonato dalla figlia,
tu da lei reso afflitto in tal giorno,

24

Dans la honte et l'épouvante
partager ma vie errante?
Ne crois pas que j'y consente!
Non... plutôt adieu sans retour.
Dans mon cœur ta douce image
de l'espoir sera le gage.
Dieu me rend tout mon courage
s'il me garde ton amour.
Fuis!

HÉLÈNE

Je reste!

GASTON

Je t'en supplie.

HÉLÈNE

À ton sort le mien se lie.

GASTON

Fuis!

HÉLÈNE

Je reste! À toi ma vie!
Que je meurs au bras d'un époux.

GASTON

Dieu t'inspire un sacrifice
dont un ange serait jaloux.

HÉLÈNE

Avec toi que je périsse,
le trépas me sera doux!

GASTON

Ah! sans toi, que je périsse!

GASTON, HÉLÈNE

Avec toi le trépas me sera doux!
Oui, le trépas me sera doux!

HÉLÈNE

Une pensée amère
me rappelle mon père...
De son enfant si chère
en vain il attend le retour.
Toi que ta fille abandonne,
toi qu'elle afflige en ce jour,

Ah! padre mio, mio padre, perdona!
La mia vita è tutta nel mio amore.

GASTONE

Tu che mi fosti rapita,
o dolce fiore della mia vita,
nel buio della mia anima
fa risplendere un giorno celeste.
Se, per por fine alla mia pena,
Dio m'ha donato la tua venuta,
Ah! bisogna ch'io spezzi la catena.
La mia vita è nel tuo amore!

ELENA

Padre mio, perdona!
Padre mio, perdona!
Ah! la mia vita è nel mio amore!

GASTONE

Dio vuole ch'io spezzi
la mia catena!
La mia vita è nel tuo amore!

GRIDA

(fuori scena)

All'armi!

ELENA

(con spavento)

Che odio!
Queste grida di allarme?
Se bisogna morire,
che sia nelle tue braccia.

GASTONE

(guardando da una finestra in fondo)

Vedi laggiù nella piana
sventolare la bandiera cristiana?
La città è in tumulto
e si corre ai bastioni...

ELENA

Vieni! Forse possiamo fuggire.
Oh che Dio ci sostenga!

GASTONE

Silenzio, arrivano.

ah, mon père! Oh mon père, pardonne!
Ma vie est dans mon amour.

GASTON

Toi, qui me fus ravie,
ô douce fleur de ma vie.
Dans mon âme assombrie,
rayonné un céleste jour
quand, pour finir ma peine,
Dieu m'a donné ton retour.
Ah, il faut que je brise ta chaîne!
Ma vie et dans ton amour!

HÉLÈNE

Mon père, pardonne!
Mon père, pardonne!
Ah! ma vie est dans mon amour!

GASTON

Dieu veut que
je brise ma chaîne.
Ma vie est dans ton amour!

CRIS

Aux armes!

HÉLÈNE

Qu'entends-je!
Ces cris d'alarmes!
S'il faut mourir,
que ce soit dans tes bras.

GASTON

Vois-tu dans la plaine là-bas
flotter la bannière chrétienne?
La ville est en tumulte,
et l'on court aux remparts!...

HÉLÈNE

Viens! Peut-être on peut fuir!
Oh que Dieu nous soutienne!

GASTON

Silence... on vient...

ELENA

Mio Dio!

(Ascoltano con angoscia)

GASTONE

No.

ELENA

Fuggiamo senza indugio.

GRIDA

(fuori scena)

All'armi!

ELENA E GASTONE

Ah, vieni! Vieni, io t'amo!
Seguimi! vieni, io t'amo!
Il cielo! Nemmeno il cielo
potrà strapparti a me!
Vieni! Vieni!
Fuggiamo insieme!

GRIDA

(fuori scena)

All'armi!

(Si avvicinano alla finestra, mentre fuori aumenta il rumore delle armi; soldati arabi entrano condotti dall'ufficiale dell'Emiro. Elena e Gastone sono catturati.)

HÉLÈNE

Mon Dieu!...

(Si abbracciano attendendo ansiosi)

GASTON

Non.

HÉLÈNE

Fuyons sans retard!

CRIS

Aux armes!

HÉLÈNE ET GASTON

Ah viens, viens! Je t'aime!
Suis-moi, viens, je t'aime!
Le ciel! Le ciel même
ne peut t'arracher à moi!
Viens! Viens!
Fuyons ensemble.

CRIS

Aux armes!

ATTO TERZO

I giardini dell'harem

Scena I°

Elena immersa nella tristezza. Le donne dell'harem la guardano e deridono la sua desolazione: alcune danzano, altre sono caricate sui cuscini.

[N° 15 – Coro danzato]

CORO

O bella prigioniera,
tu resti spaurita
timida e lamentosa,
e con gli occhi bassi.
Perché queste ansie?
Perché con lacrime
spegnere gli ascosi fuochi
delle tue grazie?
Oh bella prigioniera,
perché di tuo padre,
che non se ne dà pace,
oh bella straniera,
lasciasti la soglia?
Oh bella prigioniera, ecc.

(Elena ha un moto di insofferenza)

Vedete la sua collera,
il pessimo carattere!
Vedete il suo sguardo severo
e che aspetto orgoglioso!
Oh bella prigioniera,
tu resti spaurita
timida e lamentosa,
oh bella prigioniera!

[N° 16 – Arie di Balletto]

(Giunge l'Emiro accompagnato da alcuni sceicchi arabi. Al loro arrivo le donne si velano e si disperdono nei giardini come un volo d'uccelli)

Scena II°

Elena, l'Emiro, il seguito, un ufficiale dell'Emiro che entra dalla parte opposta.

[N° 17 – Scena e Aria]

L'UFFICIALE

I cristiani!... Sono qui!...
Stanno per dare l'assalto.

L'EMIRO

Con l'aiuto di Allah,
li vinceremo!

CHŒUR

O belle captive
Tu restes craintive
timide et plaintive,
et les yeux baissés.
Pourquoi ces alarmes?
Pourquoi par des larmes
Voiler de tels charmes
les feux éclipsés?
O belle captive
Porquoi de ton père,
qui se désespère,
O belle étrangère
laisses-tu le seuil?
O belle captive, etc.

Voyez sa colère,
L'affreux caractère!
Voyez son front sévère,
son air est plein d'orgueil.
O belle captive!
Tu restes craintive,
timide et plaintive,
O belle captive.

L'OFFICIER

«Les chrétiens... ils sont-là...
ils vont donner l'assaut.

L'ÉMIR

Par le secours d'Allah
nous les vaincrons.

E se il mo braccio non li arresta,
se il capo dei crociati
entra a Ramla,
che gli si getti la testa di sua figlia.

(Escono)

Scena III°

[Aria]

ELENA

(sola)

Che m'importa della vita,
nella mia estrema sciagura,
quando ahimè, perdo
per sempre colui che amo?
Per colmo di sciagura,
su di me sta
per abbattersi la collera paterna...
Signore! Signore!
Il tuo braccio mi schiaccia!
Soccorri
al mio dolore.
I miei pianti sono inutili!
Mio Dio, spezza le mie catene,
poni fine alle mie pene.
A te
ricordati di me.
Dei giorni tempestosi
ecco il mio retaggio:
il loro triste presagio
mi gela di terrore.
Ah! mio Dio!
Poni fine alle mie pene,
A te
richiamami!

VOCI DI DONNE

(fuori scena)

Si scannano! Si uccidono!

ELENA

Qual tumulto!

VOCI DI SOLDATI

(fuori scena)

All'armi!

Et si mon bras ne les arrête;
i le chef des croisés
pénètre dans Ramla,
que de sa fille on lui jette la tête!

HÉLÈNE

Que m'importe la vie
en ma misère extrême
lorsque, hélas, pour jamais
je perds celui que j'aime?
Comblant mon malheur,
sur moi va
d'un père tomber la colère...
Seigneur! Seigneur!
Ton bras m'accable!
Sois secourable
à ma douleur...
Mes plaintes sont vaines!
Mon Dieu, brise mes chaînes;
termine mes peines!
À toi
rappelle-moi...
Des jours pleins d'orages,
voilà mon partage
leurs triste présage
me glace d'effroi!
Ah! mon Dieu!
Termine mes peines,
À toi
rappelle-moi!

VOIX DE FEMMES

On s'égorge! On se tue!

HÉLÈNE

Ah, quel tumulte!

VOIX DE SOLDATS

Aux armes!

Scena IV°

Elena, le donne dell'harem, poi Gastone

LE DONNE DELL'HAREM

(attraversando la scena spaventate)

Si uccidono! ognuno fugge terrorizzato
davanti ai cristiani
che sono entrati in Ramla!

ELENA

(con gioia)

I cristiani! Mio padre
è qui!

(fa qualche passo per raggiungere suo padre, poi s'arresta colpita da un'idea che la terrorizza)

Ma Gastone! Giusto cielo!
Sì, la sua perdita è certa,
io tremo!

GASTONE

(entrando)

Cara Elena!

ELENA

Gastone! Muoio di paura.

GASTONE

Il coraggio ha avuto
ragione delle guardie,
il mio pugnale
seppe aprirmi un varco fino a te.

ELENA

Ma i crociati sono qui...

GASTONE

Tuo padre m'ascolterà.

ELENA

Ma loro ti hanno condannato!

GASTONE

La mia sorte si compirà!

LES FEMMES DU HAREM

On se tue! On fuit plein d'alarmes
car les chrétiens
sont entrés dans Ramla!

HÉLÈNE

Les chrétiens! Mon père...
il est là,

mais Gaston... Juste Ciel!
Oui, sa perte est certaine...
Je tremble!

GASTON

Chère Hélène!

HÉLÈNE

Gaston!... Je meurs d'effroi!

GASTON

À mes gardes troublés
opposant mon courage,
mon poignard jusqu'à toi
suit m'ouvrir un passage.

HÉLÈNE

Mais les croisés sont là...

GASTON

Ton père m'entendra.

HÉLÈNE

Mais ils t'ont condamné!

GASTON

Mon sort s'accomplira!

Scena V°

I crociati fanno irruzione nell'harem. Il Conte di Tolosa appare tra i primi e scorge Elena vicino a Gastone.

IL CONTE

Oh cielo! Figlia colpevole!
È dunque per questo amante?...

CORO

Gastone, l'uccisore!
Che egli persica!

ELENA

Oh mio Dio!

IL CONTE

(a Gastone)

Sleale cavaliere!

GASTONE

Di un misfatto esecrabile
anche voi m'avete creduto capace.

CORO

A morte! a morte!

GASTONE

Ordinate la mia sorte.
Preparate il supplizio.
La vostra cieca giustizia
si appresta a versare
il sangue dell'innocente.

ELENA

Per pietà!

CORO

Che lo si trascini!

ELENA

Fermatevi!

CORO

Che egli muoia.

(Gastone è portato via dai soldati)

ELENA

(disperata)

E tu lo vedi

30

LE COMTE

Oh ciel! Fille coupable!...
C'est donc pour cet amour?...

CHŒUR

Gaston le meurtrier!
Qu'il périsse!

HÉLÈNE

Ô mon Dieu!

LE COMTE

Déloyal chevalier!

GASTON

D'un forfait exécrationnel!
Et vous aussi vous m'avez cru coupable!

CHŒUR

À la mort! À la mort!

GASTON

Ordonnez de mon sort!
Préparez le supplice.
Votre aveugle justice
de l'innocent
va répandre le sang.

HÉLÈNE

Par pitié!

CHŒUR

Qu'on l'entraîne!

HÉLÈNE

Arrêtez!

CHŒUR

Qu'il périsse!

HÉLÈNE

Et tu le vois,

Dio onnipotente.

Dieu tout puissant!

CORO

CHŒUR

A morte! A morte!

À la mort! à la mort!

ELENA

HÉLÈNE

(ai cavalieri)

No, no, la vostra furia,
indegno oltraggio,
non è opera
di un Dio misericordioso.
È l'inferno che ispira
il vostro delirio,
ed il martirio
di chi mi ama.
Vostra è la vergogna, vostro il delitto,
che il sangue della vittima
ricada su di voi!

Non, votre rage,
indigne outrage,
n'est pas l'ouvrage
d'un Dieu clément.
L'enfer inspire
votre délire
et le martyre
de mon amant!
À vous la honte! À vous le crime!
Que de la victime retombe
sur vous le sang!

IL CONTE

LE COMTE

Figlia colpevole!

Oh déshonneur!

CORO

CHŒUR

Morte al traditore!

Au traître la mort!

ELENA

HÉLÈNE

Il cielo si schiude,
e la vostra sorte,
si svela ai miei occhi.
Dio su voi stenderà
la propria mano onnipossente.
Sul vostro capo tuonerà
il grido di Colui che incute spavento.

Le ciel s'entre ouvre
et votre sort
à mes yeux se découvre.
Sur vous s'étend
de Dieu la main puissante.
Sur vos fronts tonnera
le cri d'épouvante!

IL CONTE

LE COMTE

Oh sacrilego amore!
Maledetta da tuo padre,
fuggi! Che alla tua preghiera
il cielo un giorno si chiuda,
Va! va! va!

Oh sacrilège amour!
Maudite par ton père
va-t'en! Qu'a ta prière
le ciel se ferme un jour.
Va! Va! Va!

ELENA

HÉLÈNE

A voi l'onta, a voi il delitto!
Nella tua collera,
mio Dio tutelare,
faccio voto che il Tuo braccio
sappia punirli!
E senza poter sperare perdono
dalla Tua sentenza,
sì, la tua vendetta

À vous la honte, à vous le crime!
Dans ta colère
mon Dieu tutélaire,
ton bras, j'espère
bientôt les punira
et sans clémence
dans ta sentence!
Oui, ta vengeance

li colpirà!

IL CONTE

Empio sdegno!
Egli perirà!
Che il traditore espia
la sua fellonia, egli morirà!

CORO

Che il traditore espia
la sua fellonia.
Morirà.

(Il conte afferra il braccio della figlia e la trascina, seguito dai cavalieri)

CAMBIO DI SCENA

La piazza di Ramla. Un palco coperto di nero.

Scena VI°

Corteo con Gastone circondato da soldati e penitenti che portano il suo cimiero, il suo scudo e la sua spada, il Legato, lo scudiero di Gaston col suo vessillo, i cavalieri, un araldo, un boia, il popolo di Ramla.

[N° 18 – Marcia funebre]

[N° 19 – Gran scena e Aria]

GASTONE

Baroni e cavalieri,
protesto davanti a voi,
e davanti a Dio, la mia innocenza!
Ma mi avete restituito le armi...
e posso morire come deve
un uomo del mio lignaggio.
Scudiero, davanti a me
dispiega il mio vessillo!

IL LEGATO

Fermati... Condannato dal breve
del Santo Padre,
domani avrai la morte
ma oggi l'infamia!
Sì, dapprima sarai degradato
della nobiltà e del titolo di cavaliere;
dichiarato traditore, infame,
e tale ritenuto
fino all'estrema posterità.

GASTONE

L'infamia!... L'infamia!...
Prendete, prendetemi la vita!
I vostri carnefici li sfido,
ma l'onore,

les frapperà!

LE COMTE

Courroux impie!
Il périra!
Le traître expie
sa félonie, il périra!

CHŒUR

Le traître expie
sa félonie,
il périra!

GASTON

Barons et chevaliers,
devant vous je proteste
et devant Dieu, car je suis innocent!
Mais vous m'avez rendu mes armes.
Il me reste à mourir comme doit
un homme de mon sang,
Écuyer, devant moi
fais flotter ma bannière!

LE LÉGAT

Arrête... Condamné par le bref
du saint-père,
demain tu subiras la mort.
Mais aujourd'hui c'est l'infamie!
Oui, tu seras d'abord dégradé
de noblesse et de chevalerie,
déclaré traître, infâme
et comme tel traité
dans ta dernière postérité!

GASTON

L'infamie!... L'infamie!...
Prenez, prenez ma vie
vos bourreaux, je les défile...
mais mon honneur..

il mio onore!

Mais mon honneur!

IL LEGATO

Tale è il decreto.

LE LÉGAT

Tel est l'arrêt.

[Aria]

GASTONE

Oh dolore!
Oh amici, fratelli d'arme,
vedete il mio pianto,
vedete le lacrime!...
Il disonore! È orribile!
Non schiacciate uno sventurato.
L'ultimo giorno mi sarà dolce
e lo invoco prostrato davanti a voi.
Ma per il cielo!
Traditore!... infame!...
Piango, ahimè, come una donna.
È la pietà che v'imploro...
Con quali accenti intenerirvi?
Oh, amici miei! Senza infamarmi,
lasciatemi, lasciatemi morire!

GASTON

Oh douleur!
Oh mes amis, mes frères d'armes,
voyez mes pleurs;
voyez mes larmes.
Le déshonneur...c'est trop affreux!
N'accablez pas un malheureux.
Mon dernier jour me sera doux —
et je l'implore à vos genoux...
mais, par le ciel,
moi, traître!... Infâme!...
Je pleure, hélas, comme une femme.
C'est la pitié que je réclame.
Par quels accents vous attendrir?
Oh, mes amis! Sans me flétrir,
laissez-moi, laissez-moi mourir!

IL LEGATO

Che si esegua la sentenza.

LE LÉGAT

Qu'on exécute la sentence!

CAVALIERI

Nessuna pietà! Nessuna clemenza!

LES CHEVALIERS

Point de pitié... Point de clémence...

(un araldo porta Gaston sul palco, dove si trova già il boia e dove sale anche l'araldo)

L'ARALDO

(mostrando il cimiero di Gastone)

Questo
è l'elmo di un traditore,
sleale cavaliere.

LE HÉRAULT

Ceci
est le heaume d'un traître
déloyal chevalier!

GASTONE

(disperato)

Tu menti! Tu menti!

GASTON

Tu mens. Tu mens!

CAVALIERI

Al traditore
nessuna pietà!

LES CHEVALIERS

Au traître
point de merci...

(il boia spezza l'elmo con una mazza ferrata)

I PENITENTI

Cum judic atur exeat condemnatus
et oratio ejus fiat in peccatum.

LES PÉNITENTS

Cum judicar exeat condemnatus et
oratio ejus fiat la peccatum.

GASTONE

Oh tortura! Oh dolore! Avvilirmi così!

POPOLO

La sua voce penetra in fondo al cuore.

RAIMONDO

O dolore!

IL LEGATO E CAVALIERI

Pensa a Dio!

L'ARALDO

(mostrando lo scudo di Gastone)

Questo è lo scudo di un traditore!
sleale cavaliere.

GASTONE

Tu menti! Tu menti!

CAVALIERI

Al traditore
nessuna pietà!

(Il boia spezza lo scudo)

I PENITENTI

Fiant dies ejus pauci et hereditatem
ejus accipiat alter.

GASTONE

Signore, tu vedi quanto soffro qui,
Signore.

POPOLO

Quanta pietà fa nascere il suo pianto!

RAIMONDO

Oh dolore!

IL LEGATO E CAVALIERI

Pensa a Dio!

L'ARALDO

(alzando la spada di Gastone)

Questo
è lo stocco di un traditore!
sleale cavaliere.

GASTON

Oh torture...oh douleur! Oh m'avilir ainsi!

LE PEUPLE

Au fond du cœur sa voix pénètre.

RAYMOND

O douleur!

LE LÈGAT ET LES CHEVALIERS

Songe à Dieu!

LE HÉRAULT

Ceci est la targe d'un traître
déloyal chevalier!

GASTON

Tu mens! Tu mens!

LES CHEVALIERS

Au traître
point de merci...

LES PÉNITENTS

Fiant dies ejus pauci et hereditatem
ejus accipiat alter.

GASTON

Seigneur! Tu vois ce que je souffre ici.
Seigneur!

LE PEUPLE

Quelle pitié ses pleurs font naître...

RAYMOND

O douleur!

LE LÈGAT ET LES CHEVALIERS

Songe à Dieu!

LE HÉRAULT

(
Ceci
est l' estoc de ce traître
déloyal chevalier!

GASTONE

Tu menti! Tu menti!

CAVALIERI

Al traditore
nessuna pietà!

(il boia spezza la spada)

I PENITENTI

Et dilexit maledictionem et veniat ei
et longabitur ab eo.

GASTONE

Calice d'amarezza!
Assassinarmi così, Signore!

POPOLO

Signore, accordagli la grazia.

RAIMONDO

Oh dolore!

IL LEGATO E CAVALIERI

Pensa a Dio!

IL LEGATO

Che il braccio secolare
si appresti a punirlo.
Il sole di domani
vedrà cadere la sua testa.

GASTONE

(scendendo dal palco)

Uccidetemi, uccidetemi! Andiamo!
Chi vi frena?
Colpitemi, carnefici!
Riprendo la mia fierezza.
Il mio solo crimine
fu il sangue versato per voi,
e davanti a Dio la vittima
sarà testimone della vostra iniquità.

IL LEGATO E CAVALIERI

Traditore! Fellone!
La tua sentenza è scritta!
Il tuo sangue versato
vendicherà la tua vittima!
Porterai il tuo obbrobrio
e il tuo crimine

GASTON

Tu mens! Tu mens!

LES CHEVALIERS

Au traître
point de merci...

LES PÉNITENTS

Et di lexit maledictionem et veniat
ei e longabitur ad eo ab eo.

GASTON

Oh calice d'amertume!
M'assassiner ainsi! Seigneur...

LE PEUPLE

Dans ta bonté, Seigneur, accorde-lui merci.

RAYMOND

O douleur!

LE LÈGAT ET LES CHEVALIERS

Songe à Dieu!

LE LÉGAT

Que le bras séculier
à le punir s'apprête.
Le soleil de demain
verra tomber sa tête.

GASTON

Tuez-moi, tuez-moi! allons!
Qui vous arrête?
Frappez bourreaux!
Je reprends ma fierté.
Mon sang versé pour vous
fut mon seul crime.
Et devant Dieu la victime
vous chargera de votre iniquité.

LE LÈGAT ET LES CHEVALIERS

Traître! Félon!
Ton arrêt est porté!
Ton sang versé
vengera ta victime.
Tu porteras ton opprobre
et ton crime

ai piedi di Dio, che vede l'iniquità.

RAIMONDO E POPOLO

Oh Dio possente,
la sua sentenza è scritta!
Abbi pietà della vittima,
Dio del cielo;
tu che sprtisci innocenza
e crimine, fa' rifulgere
un giorno la Tua sublime equità.

aux pieds de Dieu, qui voit l'iniquité!

RAYMOND ET LE PEUPLE

Ô Dieu puissant!
Son arrêt est porté!
Prends en pitié, Dieu du ciel,
la victime.
Toi qui connais l'innocence
et le crime, fais luire
un jour ta sublime équité...

ATTO QUARTO

La scena rappresenta il limitare del campo dei crociati nella valle di Giosafat. Soldati montano la guardia alla tenda principale.

Scena I°

[N° 20 – Coro della processione]

RUGGERO

(solo)

Ecco di Giosafat
la lugubre valle.
A Gerusalemme sventoleranno
tra poco le nostre bandiere.
Mio Dio, che possa trovare
la morte su questi spalti!
Accogli al Tuo seno
la mia anima desolata.

CORO

(fra le quinte)

Gerusalemme, Gerusalemme!
la santa, la divina città,
e senza tema
accogli fra le tue mura
un Dio di libertà

RUGGERO

I cristiani in preghiera,
pronti a combattere,
invocano il favore del Signore.

Scena II°

Ruggero, i crociati in processione, bandiere spiegate, Elena fra le donne

LE DONNE

Ah, che le nostre lacrime
bagnino la polvere
della tomba celeste!
Possa la nostra anima nell'ora estrema
festeggiare un giorno sì bello!

(Elena, che si avvanza fra le donne, rallenta davanti alla tenda nella quale cerca di far penetrare i suoi sguardi.)

ELENA

Egli è là!

RUGGERO

È qui

ROGER

Voici de Josaphat,
la lugubre vallée...
Jérusalem! Où vont flatter
nos étendards.
Que je trouve, ô mon Dieu,
la mort sur ses remparts,
et reçois dans ton sein
mon âme désolée.

CHŒUR

Jérusalem, Jérusalem!
la sainte! La divine cité!
Accueille en ton enceinte
et sans craint
un Dieu de liberté.

ROGER

Les chrétiens en prière...
Prêts à combattre,
invoquent la faveur du Seigneur.

LES FEMMES

Que nos larmes
baignent la poussière
du céleste tombeau.
Laisse notre âme à l'heure dernière
fêter un jour si beau.

HÉLÈNE

Il est là...

ROGER

C'est là

che apparve, recando il calice,
un angelo al figlio di Dio;
è qui che egli pianse,
e questi luoghi furono testimoni
del Suo supplizio... è qui!
Salutiamo il monte degli ulivi
e il suo riflesso di sangue!
Come un sudario,
sull'arida campagna
discende il silenzio.

PELLEGRINI

Ah! che le nostre lacrime bagnino
la polvere della tomba celeste!
Possa la nostra anima nell'ora estrema
festeggiare un giorno sì bello!
Oh monte! Oh valle!
Oh luoghi pieni di mistero
dove Dio ci giudicherà!
La chiamata degli angeli
risuonerà fin qui.
I morti usciranno dalla terra
e il giudice apparirà!...
Jerusalem! Jerusalem!

Qu'apparut, portant le calice,
un ange au fils de Dieu,
C'est ici qu'il pleura,
et son supplice,
ces lieux l'ont vu... c'est là!
Des oliviers saluons la montagne
et son reflet de sang!
Comme un linceul
sur l'aride campagne,
le silence descend.

LES PÈLERINS

Ah! que nos larmes baignent
la poussière du céleste tombeau!
Puisse notre âme à l'heure dernière
Fêter un jour si beau!
O montagne! ô vallée!
Ô lieux pleins de mystère,
Où Dieu nous jugera
des anges lorsqu'ici
l'appel retentira,
les morts sortiront de la terre
et le juge apparaîtra!...
Jérusalem! Jérusalem!

(La processione prosegue uscendo di vista, mentre i canti muoiono in lontananza nella valle. Ruggero è rimasto in preghiera durante tutto il tempo.)

Scena III°

Ruggero, il Legato, poi Elena.

IL LEGATO

(uscendo dalla tenda)

Santo eremita, soete voi!

RUGGERO

Senza entrare in Ramla
ho preceduto l'esercito.

IL LEGATO

(indicando la tenda da cui sorte)

Là c'è un grande peccatore,
condannato per omicidio
da un decreto di Roma:
assistetelo.

(Elena è riapparsa durante queste ultime parole; resta in fondo sulla scena e ascolta. Il Legato parla ai soldati a guardia della tenda dov'è Gastone)

Ch'egli venga! A questo sant'uomo
obbedirete come a me.

LE LÉGAT

Saint ermite, c'est vous?

ROGER

Sans entrer dans Ramla
j'ai devancé l'armée.

LE LÉGAT

Un grand coupable est là.
Pour meurtre condamné
par un décret de Rome.
Assistez- le!

Qu'il vienne à ce saint homme,
vous obéirez comme à moi.

(a Ruggero)

Assolvete il colpevole.
Io vado a fortificare la fede dei crociati.

Absolvez le coupable.
Moi, je vais des croisés fortifier la foi.

(Esce)

RUGGERO

(fra sé)

Assassino come me!
Pensiero inesorabile.

ROGER

Meurtrier comme moi...
pensée inexorable.

(Dopo l'uscita del Legato, Elena si è avvicinata, aspettando con angoscia che appaia Gastone, il quale esce dalla tenda scortato dai soldati.)

Scena IV°

Gastone, Elena, Ruggero, soldati

[N° 21 – Trio e Finale]

ELENA

È lui!

(si getta al suo incontro)

GASTONE

Ti rivedo:
lo speravo.

RUGGERO

(a parte, trasalendo)

Questa voce!

(Si avvicina e li riconosce)

Ah, terra, spalancati!

GASTONE

(a Elena)

Oh! Come mi hanno trattato!
I miei occhi non hanno più lacrime.
Ho visto il boia
spezzare le mie armi.

RUGGERO

(a parte)

E io non c'ero!

GASTONE

Questo è il mio ultimo giorno,
morirò senza combattere...

HÉLÈNE

C'est lui!

GASTON

Je te revois!
J 'y comptais!

ROGER

(Cette voix ! ...)

Ah, terre, entrouvre-toi.

GASTON

Oh, comme il m'ont traité...
mes yeux n'ont plus de larmes
par la main du bourreaux
j'ai vu briser mes armes!

ROGER

Et je n'étais pas là!

GASTON

Ce jour c'est le dernier. J
e mourrai sans combattre...

RUGGERO

(a parte)

Ah, è Dio che m'illumina.

(ai soldati)

Per ordine del Legato,
per il mio ministero,
lasciatemi solo col prigioniero.

(I soldati si ritirano)

GASTONE

Finalmente giunge il mio supplizio!

ELENA

(disperata)

Signore, Signore!
ecco dunque la tua giustizia!
Dio che sei artefice della mia miseria,
che respingi la mia preghiera,
colpiscimi e fa' vedere,
nella tua collera,
che anche il cielo sbaglia!
Dio crudele...

RUGGERO

(avanzando)

Sull'innocenza
la Sua clemenza
qui veglia.

ELENA

Dolce speranza, parola ineffabile!...

GASTONE

Beneditemi!

RUGGERO

Sono, ahimè, troppo colpevole
per poterlo fare:
questa mano non può benedire.

ELENA

Oh, sant'uomo!

GASTONE

La mia voce vi prega.

ROGER

Ah... c'est Dieu qui m'éclair!...

Par l'ordre du Légat
par mon saint ministère,
laissez-moi seul avec le prisonnier.

GASTON

Déjà s'apprête mon supplice!

HÉLÈNE

Seigneur! Seigneur!
Voilà donc ta justice?
Dieu qui cause ma misère,
qui repousses ma prière,
frappe et montre,
en ta colère,
que le ciel s'égare aussi!
Dieu cruel!...

ROGER

Sur l'innocence
sa clémence
veille ici.

HÉLÈNE

Doux espoir! Parole ineffable!

GASTON

Bénissez— moi.

ROGER

Pour t'obéir je suis,
hélas, trop coupable
cette main ne peut bénir...

HÉLÈNE

Oh, saint homme!

GASTON

Ma voix vous prie.

RUGGERO

Non posso.

GASTONE

Sto per soccombere!
Oh, che benedetto da voi...

RUGGERO

Non posso.

GASTONE

...io finisca la mia triste vita!
Uomo di Dio, beneditemi.

RUGGERO

(mettendo in mano a Gastone la sua spada, dall'elsa a forma di croce)

Ebbene su questa croce
che un peccatore ti porge...

(imponendo le mani a Gastone che, inginocchiato, tiene gli occhi fissi alla croce della spada)

anima innocente,
confida in Dio:
sì, la sua giustizia risplenderà su di te.

ELENA

Oh felicità! la tua innocenza
può ancora vedere la luce.
Attendi! Attendi!

GASTONE

Invano tu parli di speranza:
per me è solo nella morte.
Dio ci separa, Elena!
Sì, la speranza è vana!
La morte, ahimè, mi ghermisce,
io mi sorreggo appena...

ELENA

Ah, se la tua ora è giunta,
se la speranza è perduta,
io ti sarò subito resa:
la tomba porrà fine alle mie sciagure.

RUGGERO

(a parte)

Mio Dio, sul vero colpevole
abbatti la temibile mano.
Grazia, o divino Salvatore!

ROGER

Je ne puis

GASTON

Je succombe
que par vous béni...

ROGER

Je ne puis.

GASTON

...ici finisse ma triste vie,
homme de Dieu. Bénissez-moi.

ROGER

Eh bien. Sur cette croix
qu'un pécheur te présente,

âme innocente,
en Dieu sois confiante.
Oui, sa justice éclatera pour toi.

HÉLÈNE

Oh, bonheur! Ton innocence
peut au jour paraître encor.
Espère... Espère!

GASTON

En vain tu parles d'espérance.
Elle est pour moi dans la mort.
Dieu nous sépare, Hélène!
Oui, l'espérance est vaine!
La mort, hélas m'entraîne...
Je me soutiens à peine...

HÉLÈNE

Ah, si ton heure est venue,
si l'espérance est perdue,
je te serai bientôt rendue...
La tombe finira mon malheur!

ROGER

Dieu! Sur le vrai coupable
descend ton bras redoutable.
Grâce! Ô divin Saveur!

GASTONE

La terra su noi si chiude,
oh mia Elena, che ho tanto amato...

ELENA

Oh dolore!
Ah! sola nella mia miseria,
lasciare la tua Elena sì cara!

GASTONE

I tuoi pianti mi lacerano il cuore.

RUGGERO

(a Gastone)

Questo giorno finirà la tua miseria
e ti renderà l'onore.
Ah! che la tua anima spera in Dio,
ascolta la voce del cielo.

ELENA

Con te abbandono la terra,
la mia anima ti segue in cielo.

RUGGERO

Sii placata
o giustizia del cielo!

GASTONE

La mia vita è spezzata;
è appassita, e Dio mi schiude il cielo.

RUGGERO

Prendi il ferro, ti libero!

GASTONE

(raccogliendo la spada)

Cosa sento?

ELENA

Oh gioia!

RUGGERO

Vieni! Per il Signore
tu puoi combattere.

ELENA

Vivere! o gioia!

GASTON

La terre sur nous est fermée.
Hélène que j'ai tant aimée.

HÉLÈNE

Oh douleur!
Ah, seule dans ma misère
laissez ton Hélène si chère!

GASTON

Tes plaintes déchirent mon cœur!

ROGER

Ce jour finira ta misère
et te rendra l'honneur.
Ah. qu'en Dieu ton âme espère.
Entends la voix du ciel...

HÉLÈNE

Je quitte avec toi la terre.
Mon âme te suit dans le ciel!

ROGER

Sois apaisée
ô justice du ciel!

GASTON

Ah, ma vie est brisée!
Elle est flétrie et Dieu m'ouvre le ciel!

ROGER

Reprends ce fer... Je te délivre.

GASTON

Qu'entends-je?...

HÉLÈNE

Oh, bonheur!...

ROGER

Viens! Pour le Seigneur
tu peux combattre!

HÉLÈNE

Vivre!... Oh bonheur!

GASTONE

(con trasporto)

Morire con onore.

RUGGERO

Per il Signore

[La battaglia]

CAMBIO DI SCENA

La tenda del Conte di Tolosa.

Scena V°

Elena, Isaura, poi il Conte, il Legato, cavalieri e Gastone.

[Finale]

ISAURA

La battaglia è vinta!
Fra le sue mura in fiamme
Gerusalemme ha accolto i crociati.

VOCI

(da fuori)

Vittoria!

ISAURA

Sentite?

ELENA

(gettandosi fra le braccia del Conte che entra seguito dal Legato

Padre mio!

IL CONTE

Non più contrasti!

IL LEGATO

Dio ha protetto le nostre armi.

(Alcuni cavalieri con gli stendardi conquistati sono venuti al seguito del Conte; Gastone giunge per ultimo, la spada in mano, la visiera calata)

IL CONTE

(a Gastone)

Nobile guerriero,
che per primo piantasti
lo stendardo crociato
sulla città conquistata,
qual'è il tuo nome?

GASTON

Mourir avec honneur!

ROGER

Pour le Seigneur!

ISAURE

La bataille est gagnée!
En ses murs embrasés
Jérusalem a reçu les croisés.

VOIX

Victoire!

ISAURE

Entendez-vous?

HÉLÈNE

Mon père!

LE COMTE

Plus d'alarmes.

LE LÉGAT

Dieu protègea nos armes.

LE COMTE

Noble guerrier,
qui planta le premier
l'étendard de la foi
sur la cité conquise,
quel est ton nom?

GASTONE

(sollevando la visiera)

Mi riconoscete?

TUTTI

O sorpresa!
Gastone!

GASTONE

Sì, sono io,
il cui nome fu coperto d'infamia.
La mia bandiera fu fatta
a brandelli sotto i vostri piedi,
così come avvilita fu la mia spada.
Per voi ho combattuto,
inviatemi i carnefici.

ELENA

(con angoscia, al Legato)

Gli darete la morte?

GASTONE

Mi si guidi al martirio.

Scena VI°

Gli stessi, Roger, mortalmente ferito, sostenuto da qualche cavaliere.

RUGGERO

Fermatevi!

CAVALIERI

Il sant'uomo è ferito!

RUGGERO

Io spiro!
Cielo, degnati di prolungare
la mia vita un sol momento.
Mi maledirete...

(al Conte)

Riconoscimi... io sono... tuo fratello.

TUTTI

Lui! Ruggero!

RUGGERO

Mi resta solo un istante:
per Gastone la mia voce t'implora.
Oh, salvo!

44

GASTON

Me reconnaissez-vous?

Tous

Oh surprise...
Gaston!

GASTON

Oui! C'est moi
dont le nom fut couvert d'infamie!
Ma bannière à vos pieds
fut jetée en lambeaux!
Que par vous cette épée soit encore avilie
pour vous j'ai combattu,
donnez-moi des bourreaux!

HÉLÈNE

Le ferez-vous mourir?

GASTON

Qu'on me mène au martyre.

ROGER

Arrête!

LES CHEVALIERS

Le saint homme!... Il est blessé!

ROGER

J 'expire...
Ciel daigne prolonger
ma vie un seul instant...
Vous allez me maudire...

Reconnais-moi... Je suis... ton frère.

Tous

Lui!... Roger!

ROGER

Un instant me reste encore...
Pour Gaston ma voix t'implore,
oh qu' il soit sauvé par toi!

È il rimorso che mi ha portato qui,
solo io devo subire la pena del misfatto
che io stesso ho commesso.

Le remords ici m'amène.
Seul je dois subir la peine du forfait
commis par moi.

(Movimento generale. Elena si getta fra le braccia di Gastone.)

ELENA

Dio di misericordia,
tu gli rendi la felicità,
la vita e l'onore.

HÉLÈNE

Dieu secourable!
Tu lui rends le bonheur
et la vie et l'honneur.

ISAURA

Dio di misericordia,
tu gli rendi la felicità,
la vita e l'onore.

ISAURE

Dieu secourable!
Tu lui rends le bonheur
et la vie et l'honneur.

GASTONE

Dio di misericordia
tu mi rendi la felicità,
la vita e l'onore.

GASTON

Dieu secourable,
tu me rends le bonheur
et la vie et l'honneur!

RAIMONDO

Dio di misericordia
tu gli rendi l'onore.

RAYMOND

Dieu secourable,
tu lui rends l'honneur!

IL CONTE

Cosa! Il colpevole
è mio fratello. Oh terrore!

LE COMTE

Quoi? Le coupable
c'est mon frère! Oh terreur!...

IL LEGATO

Cosa! Il colpevole
è suo fratello. Oh terrore!

LE LÉGAT

Quoi? Le coupable
c'est son frère! Oh terreur!...

RUGGERO

(con voce supplichevole)

Nella mia ultima ora,
grazia! Grazia!

ROGER

À mon heure dernière,
grâce. Grâce!

(Il conte va verso Ruggero e lo abbraccia)

IL CONTE

Fratello mio!

LE COMTE

Mon frère!

ELENA, ISAURA, RAIMONDO

Oh Dio di misericordia
tu gli rendi l'onore

HÉLÈNE, ISAURE, RAYMOND

Dieu secourable,
tu lui rends l'honneur!

GASTONE

Oh Dio di misericordia
tu mi rendi l'onore.

GASTON

Dieu secourable,
tu me rends l'honneur!

IL CONTE

Dio di misericordia,
addolcisci il tuo rigore.

RUGGERO

O Dio di misericordia
tu mi rendi la felicità.

IL LEGATO, CAVALIERI

O Dio di misericordia
tu gli rendi la felicità.

RUGGERO

Che morendo io veda
la città del Signore!

(Il fondo della tenda si apre e mostra il panorama di Gerusalemme)

INNO GENERALE

Gloria a te,
oh Dio di vittoria,
in memoria
del tuo fermo sostegno!
Che degli angeli
le sante falangi
si schierino
e brillino su di lui.
Glori a te!
A Dio gloria!

LE COMTE

Dieu secourable,
adoucis ta rigueur.

ROGER

Dieu secourable,
tu me rendsle bonheur.

LE LÉGATI, LES CHEVALIERS

Dieu secourable,
tu lui rendsle bonheur.

ROGER

Que je voie en mourant
la cité du Seigneur.

HYMNE GÉNÉRAL

À toi gloire,
ô Dieu de victoire!
En mémoire
de ton ferme appui,
que des anges,
les saintes phalanges, e
n louanges
éclatent pour lui!
À toi gloire!
À Dieu gloire!

FINE DELL'OPERA